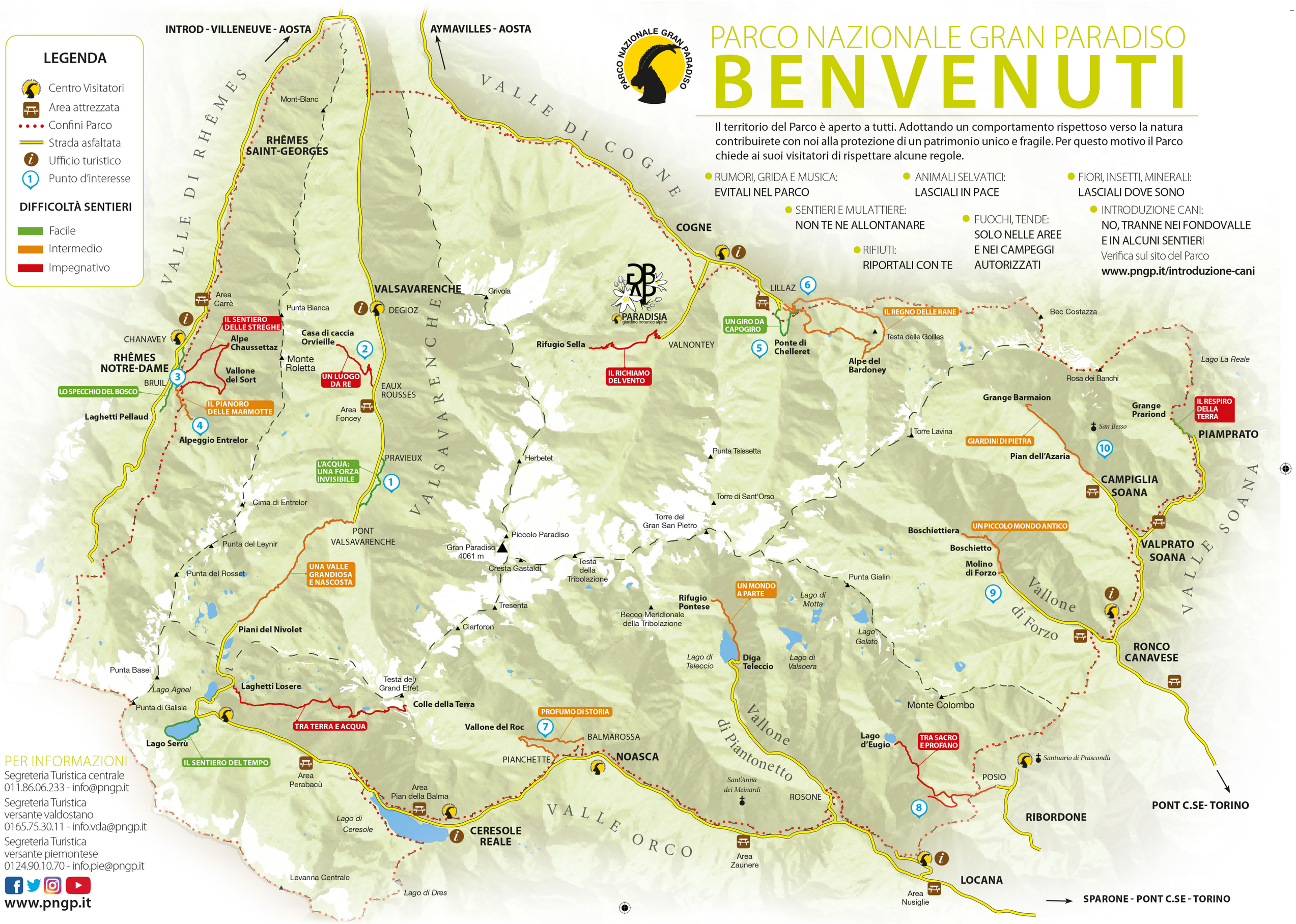
PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
BENVENUTI

Il territorio del Parco è aperto a tutti. Adottando un comportamento rispettoso verso la natura contribuirete con noi alla protezione di un patrimonio unico e fragile. Per questo motivo il Parco chiede ai suoi visitatori di rispettare alcune regole.

- RUMORI, GRIDA E MUSICA: EVITALI NEL PARCO
- ANIMALI SELVATICI: LASCIALI IN PACE
- FIORI, INSETTI, MINERALI: LASCIALI DOVE SONO
- SENTIERI E MULATTIERE: NON TE NE ALLONTANARE
- FUOCHI, TENDE: SOLO NELLE AREE E NEI CAMPEGGI AUTORIZZATI
- RIFIUTI: RIPORTALI CON TE
- INTRODUZIONE CANI: NO, TRANNE NEI FONDOVALLE E IN ALCUNI SENTIERI Verifica sul sito del Parco **www.pngp.it/introduzione-cani**



ITINERARI NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

VALSAVARENCHE

L'ACQUA: UNA FORZA INVISIBILE

Itinerario: **Pont Valsavarenche - Pravieux (1.829 m)**
Partenza: Pont Valsavarenche, fronte *Hotel Genzianella* (1.960 m)
Dislivello: 140 m
Tempo totale: 2h30

Un semplice percorso che permette di cogliere come la forza dell'acqua ha la meglio sulla roccia più dura: il torrente Savara ha inciso nel corso dei millenni gole spettacolari che si alternano a tratti più pianeggianti…

Da non perdere:
- (1) villaggio di Pessey
- gruppi di marmotte
- cascatella del torrente Côte Savolère

Percorribile anche con racchette da neve

UNA VALLE GRANDIOSA E NASCOSTA

Itinerario: **Pont Valsavarenche - Piani del Nivolet (2.400 m) attraverso la Croce di Arolley**
Partenza: parcheggio Pont Valsavarenche
Dislivello: 440 m
Tempo di salita: 2h

La montagna riserva spesso sorprese inaspettate: percorrendo stretti sentieri tra pareti rocciose, improvvisamente si apre un'ampia valle dove un limpido torrente scorre pigramente, disegnando pittoreschi meandri… ecco il pianoro del Nivolet!

Da non perdere:
- cascata del torrente Nivolet
- rigogliosi alpeggi
- vegetazione delle rupi
- camosci e marmotte

UN LUOGO… DA RE

Itinerario: **Eaux Rousses - Casa reale di caccia Orvieille (2.190 m)**
Partenza: frazione Eaux Rousses
Dislivello: 520 m
Tempo di salita: 2h-2h30

L'antica casa di caccia dei Savoia, ora casotto dei Guardaparco, è la meta di questa straordinaria escursione che porta il visitatore al cospetto delle vette più importanti del Gran Paradiso. Questo era uno dei luoghi preferiti da Vittorio Emanuele II per le sue battute di caccia.

Da non perdere:
- Centro Visitatori I preziosi predatori e museo etnografico di Degioz
- (2) esempi ben conservati della tipica architettura valdostana a Creton
- antica segheria ad acqua di Maisonnasse

Percorribile anche con racchette da neve

VALLE DI RHÊMES

LO SPECCHIO DEL BOSCO

Itinerario: **Chanavey - Laghetti di Pellaud (1.870 m)**
Partenza: Chanavey (Rhêmes-Notre-Dame) pressi *Hotel Boule de Neige*
Dislivello: 147 m
Tempo di salita: 1h30

Una breve escursione che attraversa diversi ambienti e permette di osservare alcuni angoli caratteristici: il bosco, gli alpeggi, due villaggi recuperati rispettando l'architettura tipica di montagna, le pareti rocciose, gli specchi d'acqua popolati da trote e rane rosse, immersi in un boschetto isolato e luminoso…

Da non perdere:
- (3) villaggi di Oreiller, Bruil, Chaudanne, Pont e Pellaud
- latteria a Bruil
- forno e mulino a Chaudanne
- vecchia centralina idroelettrica a Pellaud
- Centro Visitatori *Bentornato gipeto!*

Percorribile anche con racchette da neve con possibilità di rientro sul sentiero battuto e segnalato

IL PIANORO DELLE MARMOTTE

Itinerario: **Bruil - Alpeggi dell'Entrelor (2.142 m)**
Partenza: Piazzale di Rhêmes-Notre-Dame, fronte chiesa
Dislivello: 420 m
Tempo di salita: 2h

Il vallone dell'Entrelor è un chiaro esempio di ciò che viene definito soglia o gradino glaciale: un brusco salto di pendenza del ghiacciaio posto allo sbocco di una valle sospesa della valle principale, a testimonianza della storia geologica della valle, scavata dai ghiacciai quaternari.
È un luogo ideale per avvistare le marmotte.

Da non perdere:
- villaggio di Bruil (latteria)
- (4) alpeggio Entrelor
- gruppi di camosci

Percorribile anche con racchette da neve

IL SENTIERO DELLE STREGHE

Itinerario: **Rhemes-Notre-Dame - Alpe Chaussettaz (2.191 m) - Vallone di Sort (2.300 m) - Bruil**
Partenza: Piazzale di Rhêmes Notre Dame, fronte chiesa
Dislivello: 600 m
Tempo di salita: 2h30

A volte si percorrono luoghi, teatro di vecchie leggende che sembrano avere riscontro nell'atmosfera che vi si respira. Il castello del Cucco, sperone roccioso sormontato da una croce di ferro, era un luogo, si dice, frequentato dalle streghe che vi celebravano i sabba.

Da non perdere:
- villaggio di Bruil (latteria)
- casotto della sorveglianza a Sort
- gruppi di camosci, possibili avvistamenti di fagiani di monte

VALLE DI COGNE

UN GIRO DA CAPOGIRO

Itinerario: **Cascate di Lillaz - Ponte di Chelleret percorso ad anello**
Partenza: Parcheggio di Lillaz (Cogne)
Dislivello: 100 m
Tempo di salita: 1h

Semplice escursione ad anello che permette di affacciarsi al Vallone della Valeille, dominato dai ghiacciai. Attraverso un bellissimo bosco di larici e abeti rossi, popolato da numerosi scoiattoli e uccelli delle foreste, si giunge ad una balconata di fronte alle incantevoli cascate di Lillaz: qui si consiglia di costeggiare i vari salti d'acqua lungo il sentiero, a tratti ripido, che rientra a Lillaz nei pressi della centrale idroelettrica.

Da non perdere:
- l'architettura caratteristica del villaggio di Lillaz e il parco geologico
- rocce montonate e marmitte dei giganti del torrente
- il grande masso erratico
- paleofrana del Gran Clapey
- (5) camosci e marmotte nei pressi dei coni detritici della Valeille
- melo monumentale lungo il sentiero di rientro oltre la cascata più alta

IL REGNO DELLE RANE

Itinerario: **Lillaz - Alpe del Bardoney (2.232 m)**
Partenza: Parcheggio di Lillaz (Cogne)
Dislivello: 610 m
Tempo di salita: 2h30

Numerose sono le sorprese che riserva un'escursione in montagna: fatta una salita, si presenta all'improvviso un vallone, una cascata, un torrente attraversato da un ponticello di legno, larici secolari, cappelle votive, ripidissime forre, laghetti tra pascoli e rocce montonate, panorami aerei, fioriture vistose.. ma attenzione, la vita delle rane va rispettata: non raccogliete i girini!
Oltre il vallone del Bardoney è possibile salire ancora e raggiungere il lago di Loie per poi scendere nuovamente a Lillaz su un sentiero a tratti ripido, ma decisamente panoramico.

Da non perdere:
- (6) villaggio di Goilles
- larici monumentali
- rocce montonate
- rigogliosi alpeggi
- panorama sul Monte Bianco
- al rientro,Centro Visitatori *TutelAttiva Laboratorio Parco*, al Villaggio Minatori

IL RICHIAMO DEL VENTO

Itinerario: **Valnontey - Rifugio Sella (2.584 m)**
Partenza: Parcheggio Valnontey (Cogne)
Dislivello: 910 m
Tempo di salita: 3h

La zona del Lauson non è certamente l'unica nel Parco dove è possibile incontrare gli stambecchi, ma certamente qui sono di casa, forse più tranquilli perché abituati al contatto con l'uomo.
Un percorso storico, un tempo zona di caccia dei Savoia (il casotto dei Guardaparco nei pressi del rifugio ne era la base logistica), offre agli odierni cacciatori armati di reflex occasioni irripetibili di fotografare attimi di vita selvaggia.

Da non perdere:
- Giardino Alpino Paradisia
- alpeggi di Thoules e Grand Lauson
- panorami sui ghiacciai e la valle a U

VALLE ORCO

IL SENTIERO DEL TEMPO

Itinerario: **Giro Lago del Serrù (2.275 m)**
Partenza: Parcheggio Lago Serrù
Dislivello: 10 m
Tempo totale: 2h30

Sentiero al cospetto delle cime confinanti con il francese Parco nazionale della Vanoise, il percorso pressoché pianeggiante lungo la conca glaciale del lago Serrù rappresenta un'incredibile occasione per osservare l'ambiente alpino nella sua totalità. Stambecchi e camosci spesso pascolano nei pressi del lago, la prateria ospita curiose famiglie di marmotte, mentre aquila e gipeto potrebbero sorvolare con occhio attento le vicine vallate nivali, straordinariamente modellate dall'azione erosiva dei numerosi ghiacciai.
Rientro al parcheggio percorrendo in discesa il breve tratto asfaltato.

Da non perdere:
- museo glaciologico
- mostra *Le torbiere d'alta quota*
- vallette nivali
- al rientro a Ceresole, Centro Visitatori *Homo et Ibex*, borgata Prese

PROFUMO DI STORIA

Itinerario: **Balmarossa - Vallone del Roc (1.567m) - Pianchette**
Partenza: Balmarossa (1.275 m)
Dislivello: 300 m
Tempo totale: 4h (solo le borgate tempo totale 3h)

Un sentiero natura, poco a monte di Noasca, attrezzato con pannelli esplicativi, attraversa storiche borgate abbandonate impreziosite da resti di autentici affreschi. Un meraviglioso esempio di connubio tra storia del territorio e natura trova massima espressione completando il giro che prosegue fino a Pianchette attraversando un'accogliente e fresca faggeta.

Da non perdere:
- (7) museo della scuola di Maison (apertura su richiesta)
- cascata del Roc
- villaggi tipici
- al rientro, Centro Visitatori *Le forme del paesaggio* a Noasca

TRA TERRA E ACQUA

Itinerario: **Laghetti Losere - Colle della Terra (2.911m)**
Partenza: Laghetti delle Losere (2.461 m)
Dislivello: 450 m
Tempo di salita: 2h

Nei pressi dei laghi Losere si imbocca l'antica mulattiera fatta costruire dai Savoia per le cacce reali. Il Bastalon infatti, oggi utilizzato dai Guardaparco del Gran Paradiso, era un casotto dei guardacaccia reali. Qui lo sguardo si perde nell'immensità tra cime, valloni, ghiacciai, pascoli e praterie: magnifico colpo d'occhio sull'ambiente alpino. Proseguendo il cammino un sinuoso saliscendi permette di arrivare in un'incantevole conca glaciale (2.708 m) dimora di splendide fioriture di eriofori e ranuncoli glaciali, ai piedi del Colle delle Terra, raggiungibile con altri 40 minuti di cammino.

Da non perdere:
- laghetti alpini
- ampio panorama sulla vallata
- conca glaciale

UN MONDO A PARTE

Itinerario: **Diga Teleccio - Rifugio Pontese (2.265 m)**
Partenza: Lago di Teleccio (1.917 m)
Dislivello: 350 m
Tempo di salita: 1h45

Dalla diga di Teleccio, nel Vallone di Piantonetto, si apre la vista sul paesaggio straordinario che caratterizza questo percorso. Proseguendo a piedi lungo la sponda idrografica sinistra del lago, si imbocca il sentiero per l'Alpe Muanda di Teleccio passando per il rifugio Pontese, dove si apre lo splendido scenario dei Becchi della Tribolazione e della Torre del Gran San Pietro. Pendii e zone di pascolo offrono la possibilità di avvistare marmotte, ungulati alpini e rapaci che sorvolano le severe e austere creste che incorniciano il vallone.

Da non perdere:
- panorama sui Becchi della Tribolazione
- rigogliosi alpeggi
- al rientro, Centro Visitatori di Locana *Antichi e nuovi mestieri*

TRA SACRO E PROFANO

Itinerario: **Posio - Lago d'Eugio - (1.860 m)**
Partenza: Posio (1.390 m)
Dislivello: 770 m
Tempo di salita: 3h30

Suggestivo percorso nella Valle di Ribordone che nella prima parte si sviluppa all'interno di un bosco misto di latifoglie e presenta ancora il fondo lastricato, tipico delle antiche mulattiere. Usciti dal bosco ci si trova nei pascoli dell'alpeggio Arzola e, seguendo il sentiero sempre ben segnalato, si raggiungono le pendici del Monte Arzola nei pressi del quale si può visitare la Cappella di Blessent e la statua del Cristo Redentore. Il sentiero prosegue leggermente in salita, tra i dossi erbosi, fino all'alpe Giassetto; da qui si scende verso la diga del lago d'Eugio, inoltrandosi nell'omonimo Vallone.

Da non perdere:
- Alpeggio Arzola
- (8) Santuario delle neve e Cristo Redentore
- lago d'Eugio
- al rientro, abitato di Ribordone e Centro Visitatori *La cultura e le tradizioni religiose* presso il Santuario di Prascondù

VALLE SOANA

IL RESPIRO DELLA TERRA

Itinerario: **Piamprato - Grange Prariond (1.646 m)**
Partenza: Piamprato (1.549 m)
Dislivello: 100 m
Tempo totale: 2h

Il caratteristico paesino di Piamprato, nel vallone omonimo salendo da Valprato Soana, offre la possibilità di numerose passeggiate, più o meno impegnative, che partono per lo più dal villaggio.
Si procede lungo l'ampia poderale per raggiungere i vasti e incantevoli pianori sovrastanti, popolati da marmotte e mandrie al pascolo, nei pressi di Grange Prariond.
Per gli amanti dell'arrampicata è possibile raggiungere la palestra di roccia sulla sinistra orografica del vallone prima di entrare nel paese, raggiungibile attraverso un comodo sentiero che parte nei pressi del ponte accanto al parcheggio e che attraversa in piano un fresco boschetto per una piacevole e tranquilla camminata.

Da non perdere:
- il villaggio di Piamprato
- alpeggi (grange)

UN PICCOLO MONDO ANTICO

Itinerario: **Molino di Forzo - Boschietto - Boschiettiera (1.486 m)**
Partenza: Molino di Forzo (1.159 m)
Dislivello: 320 m
Tempo totale: 2h30

Non si può lasciare la Val Soana senza essere andati a Boschietto e Boschiettiera, caratteristici villaggi in quota dominati dall'elegante piramide della Torre Lavina (3.308 m). I due borghi sorgono ai margini di un ampio pascolo raggiungibile grazie a una mulattiera che attraversa un vecchio bosco ricco di latifoglie e conifere, rinfrescato dalla presenza di numerosi ruscelli. Il percorso in dolce salita offre la possibilità di apprezzare piloni e cappelle votive ricavate e affrescate nella roccia viva, nonché spunti per cogliere i curiosi elementi leggendari di cui narra la storia franco-provenzale locale.

Da non perdere:
- (9) cappelle e pilone votivo di Tressi
- villaggi caratteristici
- l'antico forno di Boschiettiera
- centro storico di Ronco
- Centro Visitatori di Ronco *Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica*

Percorribile anche con racchette da neve

GIARDINI DI PIETRA

Itinerario: **Campiglia Soana - Pian dell'Azaria - Grange Barmaion (1.650 m)**
Partenza: piazzale di Campiglia Soana (1.350 m)
Dislivello: 300 m
Tempo totale: 2h30

Il percorso presenta qualche tratto di salita necessario per raggiungere l'ampio pianoro dell'incredibile conca ai piedi delle creste rocciose del Rancio. Un bosco tipico di latifoglie si mescola a conifere passando attraverso bellissimi esemplari di abete rosso e larice fino a Barmaion. Oltre l'alpeggio il bosco lascia spazio alla prateria alpina, ricca di colorate fioriture frequentate da importanti specie di farfalle e altri insetti alpini. Sui pendii rocciosi ed erbosi è facile avvistare tranquilli camosci al pascolo.

Da non perdere:
- centro storico di Campiglia
- rigogliosi alpeggi
- (10) oasi dedicata a Mario Rigoni Stern

ATTENZIONE!
Gli itinerari percorribili con racchette sono sicuri per la maggior parte dell'inverno, ma sono frequentabili a proprio rischio. È opportuno informarsi preventivamente sul rischio valanghe presso i Centri Visitatori, le segreterie turistiche o chiedere alle guide alpine.

QUALITÀ

Per vivere un'esperienza indimenticabile nel Parco nazionale più antico d'Italia cerca questo **Marchio** e avrai accoglienza e prodotti di **Qualità** nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali.

FSC MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C110352